

volte. Che siano bucherellati non fa differenza, anzi circola meglio l'aria. Camicette fino all'ombelico, calzoni che non si sa quanti sederi hanno scaldato, pullover che arrivano fino ai piedi, tutto serve. Poi improvvisamente vedi una bimba con un vestitino nuovo multicolore dono della mamma o della nonna per una circostanza particolare. Sembra un fiore spuntato inaspettatamente nell'uniformità del prato, bellissimo.

I neonati si avvolgono in ogni pezzo di stoffa anche nello scialle della mamma. Quando la donna sta per partorire, il marito le compra un asciugamano che servirà per avvolgere il bimbo. Però tutti i neonati hanno delle cuffiette molto belle, generalmente di lana, lavorate a maglia.

Man mano che crescono e diventano ragazzi e ragazze vengono attratti dalla moda e allora le cose cambiano, si vede più accuratezza e scelta nei vestiti. E qui l'inculturazione va a farsi benedire.

L'uomo ha rigettato completamen-



te il costume locale. I calzoni stretti dal ginocchio alla caviglia non si vedono più. Unico residuo lo scial-

le (netalà) bianco e molto caldo nonostante sia tessuto di cotone, viene portato ancora dalle persone anziane e da pochi giovani. Anche gli anziani, però, stanno sostituendo lo scialle con la giacca.

I giovani poi considerano la giacca un indumento da anziani e portano il giubbotto. Il completo di giacca e pantaloni sta diventando di moda per i matrimoni. E con il completo spuntano le prime cravatte o almeno una striscia di stoffa senza il classico nodo che dia una parvenza di cravatta.

Le donne sposate invece usano molto il vestito etiope bianco piegheggiato e ricamato con motivi locali unito allo scialle portato con elegante trascuratezza. Per i quotidiani lavori in casa usano una sottana all'europea lunga fino a metà ginocchio.

Le ragazze, invece, hanno adottato la moda che viene «da fuori»: gonne, magliette, camicette, fuseaux, pantaloni e cose del genere.

*Il «Cantico dei Cantici» (di Salomone) tradotto dall'originale ebraico in trasposizione poetica da fr. Venanzio Agostino Reali e pubblicato dalla Rivista di Poesia «Quinta Generazione» (A. XI n. 103-104 - 1983 - pp. 52-66) è stato stampato in audiocassetta. Le caratteristiche dell'opera registrata da p. Giuseppe Salimbeni, sono le seguenti: durata 26'22"; registrazione Italvox, Bologna; duplicazione: M.T.B.; stampa: Maximodulo, Bologna. Chi fosse interessato alla cassetta può farne richiesta alla nostra redazione: è un modo semplice ed efficace per entrare in contatto con la poetica di fr. Venanzio a un anno e mezzo dalla scomparsa.*

